

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea.
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea | Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTRIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Ottobre a 31 Dicembre 1895
L. 4
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Il viaggio del re di Portogallo

(A) ROMA, 6
Il Nunzio pontificio a Lisbona ha informato il Vaticano che il Re del Portogallo non verrà a Roma.

Si assicura che, quando venne pubblicata la notizia del viaggio del Re Carlo nella capitale d'Italia, il Vaticano fece intendere al governo portoghese che considererebbe un simile viaggio, all'indomani delle feste giubilari, come una gravissima offesa alla persona del Pontefice

Tattive commerciali colla Russia

(A) ROMA, 6
Malgrado la buona volontà, in queste sfere politiche si è persuasi che le imminenti trattative commerciali colla Russia non approderanno ad alcun risultato, essendo l'on. Boselli contrario a qualsiasi riduzione del dazio sui grani e petroli.

Il generale Ferrero

(A) ROMA, 6
Il generale Ferrero, ambasciatore d'Italia a Londra, avrà uno di questi giorni una conferenza cogli on. Crispi e Blanc e quindi ritornerà al proprio posto.

Il disarmo in Sicilia e in Sardegna

(A) ROMA, 6
Quasi tutti i prefetti della Sicilia e della Sardegna, interpellati dal governo, si sono dichiarati favorevoli al disarmo di quelle popolazioni.

Si assicura che questa questione del disarmo sarà dibattuta nel prossimo consiglio dei ministri.

Pare inoltre che si prenderanno dei provvedimenti per disciplinare la vendita delle armi da fuoco, in modo da rendere impossibile ai malfattori di farne acquisto.

LA SITUAZIONE IN ERITREA

È ormai assodato che il generale Barattieri, trovandosi a Roma, fece notare al Governo che la sicurezza e

l'avvenire della Colonia Eritrea dipendeva della maggiore o minore sollecitudine con cui si sarebbero regolati i conti coll'Abissinia.

Egli ha fatto notare specialmente che Menelick riceve armi e munizioni da ogni parte e che fra qualche anno le sue truppe saranno così bene armate ed equipaggiate, che l'Italia dovrà triplicare il suo contingente in Africa per potersi difendere.

Barattieri perciò dichiarava che era urgente schiacciare il nemico finché esso è debole e disorganizzato, e questa sua opinione fu accettata dal Governo.

Non è dunque da illudersi che la nuova campagna in Africa debba limitarsi a spazzare il Tigrè dalle bande che lo infestano. Prima o poi, e certamente in un periodo di tempo molto limitato, l'Italia dovrà invadere anche i territori di Menelick.

Lavoro legislativo

La preparazione del lavoro legislativo per il prossimo inverno procede abbastanza attiva in quasi tutti i ministeri.

I bilanci, che subiranno poche variazioni, saranno pronti nei primi del venturo mese. Saranno pronti pure diversi progetti di riforme scolastiche, giudiziarie e di amministrazione interna.

In uno dei prossimi Consigli dei ministri, si incomincerà a gettare le basi del nuovo programma, che dovrà essere enunciato nel discorso del trono della futura sessione, la quale, come già si sa, verrà aperta nel venturo gennaio. E la base principale, a quanto si dice, sarà il mantenimento del pareggio finanziario.

Alla riapertura della Camera, in dicembre, non sarà presentato che un solo progetto nuovo, quello sulle Università.

Tra dicembre e la prima metà di gennaio si cercherà di smaltire tutta la materia rimasta indietro nel passato luglio.

I lavori più importanti, compresi i bilanci, saranno tutti rinviati alla seconda metà di gennaio.

lorosamente fino alla sera contro forze superiori; le nostre perdite sono leggere.

Telegrafano da Londra, 5:
La *Situation*, organo imperialista, pubblica un manifesto di Napoleone III, in cui deplora la fondazione della Repubblica che paralizza la difesa nazionale; censura la condotta di Favre; indica che la soluzione della crisi può ottenersi colla conciliazione tra la Francia e la Germania mediante una indennità. La demolizione delle fortezze e la restaurazione Napoleonica. Conchiude dicendo che ove questa soluzione si effettui, la guerra avrà servito a illuminare la Francia sul pericolo della divisione dei partiti, e sulla necessità di cercare la prosperità del paese nel rispetto inviolabile delle istituzioni.

Telegrafano da Berlino, 5:
Ritiensi che Metz sia ancora approvvigionata per due mesi.

LA CATASTROFE DI SEDAN

(Continuazione - Vedi numero d'ieri)

Rifiutati più volte d'ottemperare a tali ordini. Malgrado le pressanti istanze di Sna Maestà, credetti mio dovere di tentare un ultimo sforzo ed entrai in città per chiamare a me tutte le truppe che vi si trovavano accumulate; ma, sia per la stanchezza derivata da una pugna di dodici ore senza prendere nutrimento, sia per le istruzioni mal comprese o per l'igno-

Notizie d'Africa

Notizie da Massaua recano che si è fatta la ripartizione dei fucili a tutte le bande indigene.

Si sono lasciate alcune compagnie di truppe bianche in tutti i forti. A Saganeiti si sono concentrate forti quantità di viveri e munizioni. Il forte è presidiato da due compagnie di truppe bianche.

Queste le notizie certe. Si dice poi che una colonia di nostri ha riacquisito Makallè e che alcuni gruppi armati di abissini si sono spinti fino ai nostri avamposti.

Secondo notizie odierne dall'Africa, le truppe del Sultano di Aussa si troverebbero già sulla frontiera.

Si afferma poi che in un'eventuale guerra tra l'Italia e l'Abissinia, concorrendo il Sultano di Aussa nelle operazioni contro Menelick, gli verrebbe ceduta, a guerra finita, una porzione dal territorio abissino, fino al ciglio dell'altipiano.

CRONACA DELL'ESTERO

Francia

Il viaggio del Re di Portogallo
Si conferma che il viaggio del Re di Portogallo ha uno scopo politico e finanziario.

Questo viaggio si connetterebbe con le voci di un nuovo prestito portoghese.

Ungheria

Matrimoni civili
In seguito alle misure prese dal governo ungherese, i parroci hanno smesso dal predicare contro il matrimonio civile.

In questi giorni si sono già celebrati moltissimi matrimoni civili.

Germania

Una smenlita
È falso che il governo germanico incoraggi la Russia ad occupare la Corea.

Qui prevedesi che un simile passo, da parte della Russia, provocherebbe una guerra con l'Inghilterra.

A Federico III

In occasione dello scoprimento della statua a Federico III a Woerth, avrà luogo una grande rivista militare, che sarà passata da Guglielmo II.

Austria

Telegramma a Crispi
Gli studenti italiani, hanno diretto un telegramma all'on. Crispi in occasione del suo onomastico.

Il telegramma venne però sequestrato.

alcuna stabilità, che in ragione di ripetuti attacchi, e del mal'animo della Francia verso il suo paese, gli era indispensabile di prendere delle garanzie materiali. Per conseguenza, si vedeva costretto ad esigere che l'esercito fosse fatto prigioniero.

Non credetti di dover accettare tali condizioni. Fui avvisato che all'indomani la città sarebbe stata bombardata, e mi ritirai con la minaccia di vedere il bombardamento incominciare a nove ore se la convenzione non era col nemico sottoscritta.

Nel 2 settembre, allo spuntar del giorno, i generali dei corpi d'armata e di divisione riunironsi in consiglio di guerra, e, dopo l'esame delle risorse della piazza, venne deciso alla unanimità che non si poteva evitare di trattare col nemico.

Nello stesso giorno, a nove ore, mi recai al quartiere generale del conte Moltke, dove ottenni qualche mitigazione alle condizioni proposte.

Non conosco ancora la cifra esatta delle nostre perdite, ma calcolo dai 15 ai 20 mila uomini il numero dei morti e feriti nelle due giornate di Beaumont e di Sedan. Il nemico assicura d'averci fatto 30 mila prigionieri in quelle due stesse giornate. Nella battaglia data sull'altipiano d'Illy noi avevamo da 60 ai 66 mila combattenti. Moltke stesso ammise che avevamo contro di noi 220 mila uomini, e che la vigilia, a cinque ore di sera, un corpo prussiano di numero superiore a quello del nostro esercito, aveva di già preso posto sulla nostra linea di ritirata.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 6. — Il duca di Aosta, arrivato stamane, si recò direttamente all'ambasciata d'Italia.

Assistette alle corse di Longchamps dalla tribuna presidenziale insieme a Faure, al re del Portogallo, al principe Nicola di Grecia e al granduca Costantino.

COSTANTINOPOLI, 6. — Sabato a mezzodi si trovavano ancora circa 1200 armeni rifugiati nella chiesa della Trinità Armena di Pera, 500 nella chiesa di S. Giorgio di Galata, 600 nella chiesa di Runcapu.

I gravi conflitti sanguinosi a Rodosto sono confermati.

COSTANTINOPOLI, 6. — Una riunione odierna degli ambasciatori decise di presentare alla Porta una nota verbale collettiva chiedendo quali misure intenda prendere per calmare l'agitazione dei musulmani e degli armeni e per proteggere le popolazioni cristiane e straniere, insistendo perché si proceda ad una severa inchiesta sugli avvenimenti degli ultimi giorni.

L'ex gran visir Said Pacha venne nominato nuovamente ministro degli esteri.

TREBISONDA, 6. — In seguito al ferimento di due alti funzionari turchi da parte degli armeni i musulmani attaccarono il quartiere cristiano; ma l'ordine fu ristabilito.

Il corpo consolare intanto ha chiesto collettivamente ai Vali che si prendano i provvedimenti necessari per mantenere la pubblica sicurezza.

FRANCOFORTE, 6. — La *Frankfurter Zeitung* ha da fonte bene informata non esistere attualmente dei negoziati per un nuovo prestito cinese.

COSE FINANZIARIE

Dopo molte considerazioni, specialmente in rapporto colle strettezze finanziarie, l'on. Boselli ha abbandonata l'idea di presentare per questo anno un progetto per le quote minime.

Un altro progetto, già più volte annunziato, ma sul quale si fa poco assegnamento, è quello del riordinamento dei tributi locali, non ritenendosi attuabile una tale riforma, finché il bilancio dello Stato non abbia dato maggiori prove della sua fermezza.

Economie

A proposito delle nuove economie, l'onor. Sonnino ha pregato gli onor. Calenda, Baccelli, Ferraris, Blanc, Barazuoli di introdurre per almeno 100 mila lire in ciascuno dei bilanci di loro competenza, mentre la cifra più grossa verrebbe data dai bilanci dei lavori pubblici e delle finanze.

Come si legifera in Italia

Il catasto giuridico

(Dal Nuovo Giornale).
La vita italiana sembra essersi, in questo quarto di secolo, tutta concentrata nella ricerca dei mezzi onde far fronte alla questione finanziaria, ridotta alla ragione del pareggio da raggiungersi (talvolta con poco rispetto all'economia generale) fra l'attivo ed il passivo del bilancio dello Stato.

Se dagli orizzonti limitatissimi della questione finanziaria si alza lo sguardo a quelle parti della legislazione che devono tendere specialmente a cercare il vero progresso economico e morale, il vero benessere delle popolazioni, si rimane meravigliati di fronte alla scarsità dei risultati ottenuti.

L'opera legislativa procede a scatti, a sbalzi talvolta precipitata, tal'altra lentissima.

Si promulga, ad esempio, nel 1883 un Codice di commercio che pochissimi anni dopo si sente il bisogno di modificare in alcuni parti, ma lentissima procede l'opera delle modificazioni.

Le leggi costituenti nel loro complesso la cosiddetta *legislazione sociale* e che non rappresentano che nuove applicazioni del diritto a nuovi sviluppi all'umano lavoro, si trascinano di sessione in sessione, di legislatura in legislatura, senza giungere in porto.

Nel campo del diritto civile, la legislazione sembra cristallizzata nel Codice del 1866, ed importanti riforme reclamate dalla scienza, dall'esperienza degli altri Stati non ebbero l'onore di proposte governative, ma servirono soltanto ad arricchire gli archivi del Parlamento di alcuni dotti lavori dovuti alla spessa infelice iniziativa parlamentare.

Da molti anni il Governo italiano, assorto nello studio della questione finanziaria, si mostra quasi inconscio della grande influenza che esercita sulla pubblica economia un savio assetto del diritto privato.

Talvolta sembra scuotersi (ma sotto l'impulso di gravissimi pericoli) per ricadere poco dipoi nello stato che si potrebbe dire di abituale indifferenza.

L'anno scorso, ad esempio, i torbidi di Sicilia richiamarono l'attenzione pubblica e del Governo sulle forme dei contratti agrarii in uso in quella regione, e parve che vi si volesse provvedere.

Fu quella una prova d'intelligenza dei veri bisogni di quelle popolazioni. Ma quando, date le lentezze del nostro modo di legiferare, potranno esser convertite in leggi le riforme richieste nei contratti agrarii.

Talvolta i problemi legislativi si studiano molto superficialmente e senza un impegno serio e costante di fare tutto il bene possibile. Vi hanno temi la cui sola definizione

Una pugna sostenuta per quindici ore contro forze assai superiori, mi dispensa dal fare l'elogio dell'esercito.

Tutti fecero nobilmente il loro dovere. Deploro profondamente di non essere giunto all'esercito che alla sera d'un insuccesso, e di non aver preso il comando che in un giorno in cui la grande inferiorità numerica e le condizioni nelle quali trovavansi le truppe, rendevano indispensabile una disfatta. Fu col cuore affranto che posi la mia firma in fondo di un atto che constata un disastro per la Francia; sacrificio questo che i miei compagni d'arme o di sventura possono essere soli capaci di giustamente valutare.

Feci conoscere subito al generale Moltke che non avrei punto separata la mia sorte da quella dell'esercito. Sono in viaggio per Aix-la-Chapelle, dove vado a costituirmi prigioniero, accompagnato dal mio stato maggiore particolare e dallo stato maggiore del 5° corpo, che, durante tutta la battaglia e nell'assenza dello stato maggiore generale del maresciallo Mac-Mahon, adempì presso di me gli incombeni dello stato maggiore generale dell'esercito.

Da Aix-la-Chapelle mi recherò nel Wurtemberg, a Stoccarda, che mi è stata destinata per luogo dal mio internamento.

Fays-sur-Veneurs (Belgio)
5 settembre 1870.
Il generale comandante in capo
DE WIMPFFEN

Appendice

Num. 53

1870

(Dal Giornale di Padova 6 Ottobre 1870)

NOTIZIE DELLA GUERRA

Secondo una corrispondenza da Versailles all'*Indépendance Belge*, il principe di Wurtemberg sarebbe stato ferito alla fronte a Saint-Cloud, ma starebbe meglio.

Ventun soldati fuggiti durante il combattimento di Chatillon, furono condotti in berlina per le vie di Parigi: si crede che saranno fucilati.

Hassi da Fontainebleau, 4:
I franchi tiratori respinsero sopra Chailly molti distaccamenti prussiani di cavalleria e fanteria che dirigevansi sopra Fontainebleau. Sessanta prussiani furono uccisi o posti fuori di combattimento.

Hassi da Chartres, 5:
Il nemico occupò iersera Epernon dopo un vivo combattimento, in cui la guardia mobile, la nazionale e i franchi tiratori batteronsi va-

sembra contenere un programma, che attrae l'attenzione dei Ministri che si succedono. Donde una grande mobilità di legislazione, che lascia sempre la illusione di miglioramenti conseguiti presto, però, sfatata dall'esperienza.

A quest'ultima categoria di temi appartiene la *legislazione sul credito fondiario*. Ormai questo ramo di legislazione, in Italia, è ricco, troppo ricco. Ma s'ingannerebbe a partito che il problema possa dirsi risolto. Le leggi che si vanno promulgando di quando in quando intorno al credito fondiario non sono chiamate che a rispondere a bisogni del momento ed al riordinamento casuale, a dire così, di quella funzione del credito ad altri rami di amministrazione.

Son note le vicende della legislazione su questo argomento. Il *credito fondiario* forse col privilegio dell'esercizio in determinate zone di territorio a favore di sei Istituti. Ma il numero degli Istituti andò aumentando. Le zone furono sopresse e fu lasciata libera concorrenza in tutto lo Stato fra gli Istituti. Poi si ritornò alla determinazione delle zone con qualche restrizione per le operazioni da compiersi nella capitale del Regno e col privilegio, per un Istituto novello, di poter fare operazioni in tutto lo Stato.

Ma questa fecondità dei provvedimenti fu tutta unicamente intesa a determinare la sfera esteriore di attività degli enti che esercitano il credito fondiario.

Nulla però, in essa, che tenda ad accrescere, per valore intrinseco di disposizioni, i benefici di un vero e proprio credito fondiario. Modificazioni di forma, insomma, agli ordinamenti vigenti — nulla che ne tocchi veramente la sostanza.

Ma quelle modificazioni portate alla legislazione primitiva non rivelano che il legislatore si sia proposta la questione, pur così ovvia e semplice, se le istituzioni di credito fondiario abbiano raggiunto il loro scopo e in quale misura e se diano alcuna fondata speranza di vederlo raggiunto.

Ora, lo scopo della creazione degli istituti di credito fondiario era duplice: facilitare, per un intento essenzialmente agricolo, l'accredito dei capitali alla terra — alleggerire, colla conversione in debito ammortizzabile per annualità, le condizioni del debito ipotecario. Quando mai, nelle successive modificazioni della legislazione sul credito fondiario si pensò a qualche seria riforma legislativa diretta a facilitare il raggiungimento di quegli scopi? Fu pure intraveduta la possibilità di dare un efficace impulso allo sviluppo del credito fondiario, colla formazione di un catasto giuridico, allorché se ne fece solenne promessa coll'art. 8 della legge 1° marzo 1886. Ma poi il legislatore italiano trascurò del tutto, nella formazione del nuovo catasto, quella possibilità e quella promessa, allontanando, forse per secoli, il conseguimento delle condizioni giuridiche volute per la creazione di un vero e proprio credito fondiario.

Ben altrimenti corre la bisogna in quasi tutti gli altri Stati d'Europa. Così, per non citare che alcuni esempi, nell'Austria, nell'Ungheria, nella Svizzera, nella Germania, lo svolgimento del Credito fondiario si fondò sopra le modificazioni credute necessarie negli ordinamenti giuridici della proprietà fondiaria. Ed è anzi notevolissimo il fatto della Germania di aver arditamente modificato il diritto civile delle provincie che andava di mano in mano annettendosi, nello scopo di rendere possibile un serio svolgimento del Credito fondiario. Così si fece con legge 18 maggio 1873 per lo Schleswig-Holstein. Così fu fatto con leggi 20 maggio 1885 e 12 aprile 1888 per le provincie Renane, leggi che determinarono il passaggio dal sistema di legislazione immobiliare del Codice napoleonico, al sistema tavolare. Così con leggi 24 luglio 1889 e 22 giugno 1891, per l'Alvazia Lorena.

E ciò si potrà dir presto anche della Francia, ove, riconosciuta ed ammessa senza reticenze l'insufficienza dell'opera del *Credito fondiario* a sopperire ai bisogni dell'agricoltura, si sta studiando la formazione di un catasto a scopo principale giuridico, nell'intento di creare lo stato civile della proprietà immobiliare, e di porre per tal modo una base vera, solida e naturale allo sviluppo del credito (1).

IPPOLITO LUZZATI, deputato.

(1) Fra i temi discussi nel Congresso internazionale viticolo di Casale vi fu quello importantissimo sul Credito fondiario e agrario. Riferì in proposito l'on. Ippolito Luzzati, che è una vera autorità in materia; e siamo lieti di poter riprodurre integralmente la bella relazione, pubblicandone oggi la prima parte.

(N. d. D.)

IL FANFULLA

Siamo lieti di sentire la voce giunta telegraficamente da Roma, e raccolta da vari giornali, che cioè col 31 Dicembre c. il FANFULLA cessasse dalle sue pubblicazioni.

Noi al simpatico confratello auguriamo altrettanta vita di quella fin qui percorsa da XXVI anni, battagliando sempre per il bene del nostro paese.

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY
Vedi quarta pagina

LA DIFESA DI UN CATTOLICO

Ad una Corte d'Assise in Francia accadde una scena della quale — scrive la *Nazione* — convenir tener conto. Sedeva al banco degli accusati un giovane di anni diciotto, di nome Emilio Gaudot, che pareva il tipo dell'essere depravato.

Il presidente del tribunale gli disse: — Gaudot, voi avete uccisa Rosina Ménié per rubarle quaranta soldi. Certo se aveste saputo di rubare così poco, non avreste ucciso.

Gaudot — E perché? Che m'importava una vecchia carcassa di più o di meno? Io lavoro a qualunque prezzo.

Il Pres. — Il vostro cinismo stomacherebbe gli stessi cannibali. Non avete che 18 anni e già siete carico di condanne. Chi vi insegnò tanta nequizia?

Gaudot — Che ne so io?
Il Pres. — Confessate tutto ciò di che vi si accusa?

Gaudot — Confesso tutto e me ne rido.
Il Pres. — I signori giurati apprezzeranno. Dò la parola al difensore.

Santi Appert, difensore: — Signori l'ufficio mio è facile molto. L'accusato è pienamente confesso. Non v'ha difesa che valga. Tuttavia aggiungerò alcune parole. Se la giustizia domanda all'accusato conto del suo delitto, permettemi che io chieda conto alla giustizia della sua sentenza. Quale sarà? Non lo so, però so assai bene che vi ha qui qualcheduno più reo dello stesso colpevole. Questo reo, o meglio, questi rei, ve li denuncio. I rei siete voi, o signori, che qui rappresentate la società, questa società che si vede costretta a punire le colpe che la sua incuria o anche la sua corruzione non ha saputo prevenire. (Movimento nell'udienza).

Io scorgo innanzi a me e saluto l'immagine del Crocifisso. Egli sta qui nel vostro pretorio dove dondante i rei. Ma perché non è Egli nelle scuole vostre, dove chiamate il fanciullo per istruirlo? Perché voi punite sotto gli occhi di Dio, delle anime? Perché a Gaudot è presentato per la prima volta il Dio del Golgota qui, per vedersi colpito dalla legge?

Se a Gaudot fosse stato presentato il Crocifisso quando sedeva sui banchi della scuola, Gaudot non si vedrebbe ora sui banchi della infamia. Chi disse mai a Gaudot che vi ha un Dio, che vi ha una giustizia futura? Chi gli parlò mai dell'anima, del rispetto dovuto al prossimo, dell'amore di Dio? Chi mai gli insegnò il precetto divino: Non ucciderai? Si è abbandonata quest'anima alle sue male passioni; questo giovane è vissuto come vivono le belve nel deserto, solo, in mezzo a quella società che vuole ucciderlo come una tigre, nel mentre poteva e doveva ammansarlo come un agnello.

Si siete voi, o signori che accuso, voi che vantate civiltà e non siete che barbari, voi moralisti, che diffondete in mezzo ai popoli la miscredenza e la pornografia, e vi meravigliate poi che i popoli vi rispondano col delitto e colla decadenza. Condannate il mio cliente, ne avete il diritto, ma io accuso voi, è tale il mio dovere.

Scoppiarono a queste parole vivi applausi nella sala. Il presidente li repressi.

I giurati si ritirano. Dopo pochi istanti è letto il verdetto affermativo e Gaudot è condannato a morte.

Il difensore alza la destra al Crocifisso ed esclama: Dio giudicherà i giudici!

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Albignasego, 7. — (Di...) — Sagra — Il pacifico ed allegro nostro paesello era ieri in festa: ricorreva l'annuale sagra detta della Madonna.

Alla mattina, in chiesa si è eseguita una messa cantorum a voci bianche e virili, e verso le ore 3 uscì la processione, con la *carretta* del paese e bandiera ed alcune dei paesi limitrofi, come Lion, Carpanedo ecc.

Si percorsero le vie principali al suono di allegre marce, eseguite dai vostri bravi bandisti del Collegio Camerini-Rossi, e fra l'alternarsi di inni alla Madonna.

La banda applauditissima suonò al Municipio, ed anche alla Canonica. Là si offrì a quei bravi musicanti una bicchierata.

Terminata la processione, si aprì un ballo popolare nell'osteria di Agugiaro e le danze si protrassero sino al tramonto.

Tutto procedette per bene; l'ordine fu perfetto.

CRONACA DELLA CITTA

Il Comune di Padova nel 1893

Imprendendo a scrivere del *Rendiconto morale* della gestione amministrativa del nostro Comune nel 1893, noi siamo assaliti da un sentimento di malinconia profonda.

Questo brano di storia documentata della vita pubblica cittadina fu uno degli ultimi lavori dell'avv. Antonio Bonelli, segretario-capo del Municipio, mente serena e spirito cortese, morto nel pieno fiore della virilità, quando attivi e buoni servigi il Comune poteva ripromettersi da lui per molti anni ancora.

Ma ci conviene vincere la tristezza viva dei recenti ricordi e proseguire nell'opera nostra.

Il Rendiconto è un riassunto fedele dei fatti più salienti avvenuti nel 1893.

Accenna, dapprima, alle questioni di maggior rilievo che occuparono l'attività del Consiglio e segnano un progresso nello sviluppo dell'amministrazione civica: l'organico degli impiegati dell'acquedotto e del dazio; la sistemazione degli uffici dei conciliatori; gli scoli di Vanzo; l'arredamento dell'ospedale di isolamento ecc. ecc.

In linea finanziaria, i risultati del 1893 non potevano essere più lusinghieri, date le condizioni ed i pesi del bilancio comunale.

Di fatto, l'avanzo dell'esercizio è determinato dal Consuntivo, fu di L. 159,810.17, delle quali L. 92,355,57 spettano al 1892 e L. 64,454.60 al 1893.

Apparisce, poi, migliorata la situazione patrimoniale. Confrontando le cifre al 1° gennaio ed al 31 dicembre 1893, si ha un aumento nelle attività di L. 276,312.69 ed una diminuzione nelle passività di L. 249,630.93; quindi in totale di L. 525,943.62.

Questo deriva, specialmente, dal palazzo del Gallo, dall'Ospedale d'isolamento, della nuova scuola a Santa Maria Mater Domini e dalla estensione della rete dell'acquedotto.

Come si vede, taluno degli enti patrimoniali indicati porta in bilancio soltanto una rendita figurativa; così la scuola e l'ospedale. Ma è bene constatare che l'incremento del patrimonio proviene, in molta parte da enti di rendita effettiva.

A persuadersene, basta considerare che il valore dell'acquedotto e degli immobili (che chiameremo fruttiferi), al principio dell'anno era di L. 3,437,513.77, ed alla chiusa, di L. 3,851,840.95; da ciò la differenza in più di L. 414,327.18.

Osserviamo che fra le attività patrimoniali appaiono L. 275,503.14 sotto la denominazione: «Credito di dubbia esazione». Nè dal Resoconto, nè dagli allegati, che lo accompagnano, si rileva l'origine e la natura di quei crediti. Un cenno in proposito — se vogliamo esser sinceri — non avrebbe guastato.

I debiti, che figurano fra le passività, ammontavano, al 31 dicembre 1893, a complessive Lire 3,902,213.15 con un aumento di L. 396,59.80 sulla consistenza al 1. gennaio. Più precisamente, diminuirono di L. 8,000 i debiti senza interesse e crebbero di L. 476,59.80 i mutui per nuovi accenti avuti dalla Cassa di depositi e prestiti nei riguardi dell'acquedotto.

Rispetto alla parte finanziaria — all'infuori del prodotto delle imposte e tasse, di cui ci occuperemo subito — non ci è consentito di fare alcun altro rilievo, perchè manca, nel volume che veniamo esaminando, il conto delle rendite e spese.

Così saremmo lieti di conoscere in qual misura abbiano contribuito le economie a produrre l'avanzo dell'esercizio.

Imposte e tasse. — Non è senza interesse conoscere che nel decennio 1884-93 l'aliquota comunale della sovrimposta ai terreni e fabbricati crebbe, rispettivamente da centesimi 25,05699550 a 27,80083760, e da 14,80153192 a 16,28310100.

L'aumento non può dirsi eccessivo, considerando i nuovi carichi assunti dal Comune, affine di soddisfare ai bisogni antichi ed urgenti. Citiamo, fra i maggiori, quello dell'acqua potabile.

Nelle tasse e diritti — durante il quinquennio anzidetto — non si riscontrano forti variazioni, considerati complessivamente. Vi sono degli incrementi, seguiti da diminuzioni, che, alla stretta dei conti, più o meno, si compensano.

È, tuttavia, un fenomeno singolare la discesa progressiva della *tassa vetture* e domestici, che da L. 29656.50 esatte nel 1884, si ridusse, nel 1893 a L. 24544.50 — qualche cosa come il 17 0/0.

A spiegare il fenomeno conviene ricorrere a due ipotesi: accertamenti deficienti, o condizioni più disagiate della cittadinanza. Ma la prima dobbiamo escluderla addirittura, non potendo ammettere che un'Amministrazione regolata come la nostra, sia disposta a tolle-

rare che alcuno sfugga ad oneri, per i quali non esistono privilegi. Giova, quindi concludere che — in onta allo sviluppo rapido ed intenso della popolazione — i domestici diminuiscono, colle vetture omesse. E questa conclusione dimostra che molte famiglie han dovuto rinunciare anche alla serva, divenuta — nei tempi che corrono — un semovente di lusso.

Il dazio consumo. — Depurato dal canone governativo (L. 660,000), il dazio consumo fruttò L. 1,134,584.12.

Alcune cifre di dettaglio sulla quantità dei generi daziati nel Comune chiuso.

Vini ed aceto in fusti Ettoltri 59600.29
» » in bottiglie Numero 30055.—
Uva Ettoltri 25987.75

Alcool ed acquavite di grado diverso » 1501.61

Alcool ed acquavite di grado diverso in bottiglie Numero 8413.—
Birra Ettoltri 2758.52

Buoi Quintali 9333.71

Vacche ecc. » 3775.02

Vitelli » 4115.—

Maiali Capi 1703.—

Pecore, castrati ecc. » 14211.—

Pesce fresco Quintali 1700.15

Capponi, tacchini, oche ecc Capi 91679.—

Grani, farine, paste, riso Quintali 17167.72

Si potrebbe continuare a lungo nella riproduzione delle cifre affine di stabilire come e quanto il gran ventre di Padova lavori. Ma facendola, questa rivista non finirebbe più, e bisogna pur che finisca, anche con la riserva di ricominciare.

E, per lasciare la bocca dolce ai lettori, dato che qualcuno dei medesimi abbia avuto la virtù d'arrivare fino in fondo, annuncieremo ai padovani *intra muros* che l'aliquota del dazio per ogni abitante fu di 36,7015, mentre per quelli *extra* fu di 4,0453.

Se andassimo tutti... *extra*?

Dubitando della bontà delle acque bevete la *Nocera*.

R. Istituto Tecnico G. B. Belzoni.

Le lezioni in questo R. Istituto Tecnico per l'anno scolastico 1895-96 incominciano regolarmente il giorno 21 ottobre corr.; chi intende iscriversi alunno regolare ha obbligo di presentare, non più tardi del giorno 15 ottobre a quest'ufficio di Presidenza un'istanza in carta bollata da cent. 60, firmata dal padre, o da chi ne fa le veci, in cui siano indicati: il cognome ed il nome dell'alunno, la classe e sezione alla quale desidera essere iscritto, la sua abitazione in Padova, la dimora della famiglia, ed, occorrendo, il cognome, il nome ed il recapito di chi rappresenta il padre.

Tale istanza dev'essere corredata:

1° dalla quietanza della 1° rata della tassa d'iscrizione;

2° dalla pagella scolastica per chi non ha ottenuto il diritto all'iscrizione per esami sostenuti in questo R. Istituto;

3° dai certificati di nascita e di vaccinazione, debitamente autentici.

Tutti gli alunni indistintamente debbono inoltre versare in Segreteria lire 1.20 — per la marca da bollo da apporsi alla pagella scolastica relativa al 1895-96 e depositare L. 2.00 per i guasti eventuali al locale ed ai mobili dell'Istituto: quest'ultimo deposito si restituirà in fine d'anno a quegli alunni, che non siano tenuti responsabili di alcun guasto.

Gli alunni della classe IV Sezioni Fisico-Matematica ed Agrimensura, debbono consegnare in due rate al Professore di Chimica L. 20 a titolo di rimborso dei reagenti e del materiale che vien fornito nelle esercitazioni pratiche e L. 5.00 in una sola rata per i guasti eventuali; quest'ultimo versamento si restituisce in fine d'anno agli alunni che non sieno responsabili di alcun deterioramento al materiale loro affidato.

Gli uditori in non più di tre materie debbono all'atto della iscrizione presentare la quietanza dell'intero importo della tassa in L. 60.00; non è concessa però l'iscrizione in qualità di uditori agli alunni respinti negli esami di passaggio.

Padova 1° Ottobre 1895.

IL PRESIDE
M. DE BENEDETTI

Lavori ferroviari nel Brasile.

Diversi operai disoccupati sono stati ingaggiati da un intraprenditore-ingegnere per alcuni lavori di ferrovia nella provincia di Spirito Santo nel Brasile.

Informazioni assunte in proposito ci mettono in grado di assicurare quei lavoratori che nella costruzione della linea ferroviaria da Benvenuto a Caravello sono morti di febbre gialla italiani in numero superiore a quello dei metri lineari della ferrovia brasiliana in costruzione.

E il fatto che si viene in Italia ad arruolare operai, mentre il Brasile ne ha fin troppi disoccupati, è la riprova della verità di quanto ci è stato assicurato.

Avviso a coloro che credono di trovare nelle Americhe un paradiso terrestre!

Notizie militari.

In tutte le guarnigioni del regno avrà luogo entro la prima quindicina di dicembre la trasformazione del Distretti e la costituzione dei depositi di reclutamento giusta quanto fu stabilito dai decreti-legge.

A tal uopo in tutti i Distretti si stanno allestendo i locali necessari.

Scuola serale di Commercio.

La Presidenza dell'Unione Mutua fra agenti industriali e commerciali avvisa che le iscrizioni alla scuola per l'anno scolastico 1895-96 si riceveranno presso la sede dell'Unione Mutua (Piazza Unità d'Italia, sopra il Caffè « Vittoria » con ingresso dalla Via Pozzetto) dalle 20 alle 22 di tutti i giorni non festivi dal 1, al 14 Ottobre p. v.

Le lezioni principieranno il 15 ottobre e termineranno il 31 Maggio 1896, con l'orario che verrà comunicato nella segreteria della Unione.

Verranno ammessi alla scuola coloro i quali sieno o si facciano soci dell'Unione Mutua, e comprovino di avere una coltura bastante per apprendere le lezioni del corso a cui aspirano.

Gli ammessi dovranno costituire un deposito di L. 5.00, tale deposito verrà restituito al termine dell'anno scolastico a coloro i quali, avendo frequentato con sufficiente assiduità le lezioni, si presenteranno agli esami finali.

Gli alunni dovranno attenersi alle disposizioni del Regolamento interno: ai migliori per diligenza e profitto verranno accordate speciali premiazioni.

Si avverte inoltre che i soci dell'Unione potranno frequentare le lezioni presso il locale Circolo Filologico, pagando soltanto L. 1.50 mensili.

Bonomia campagnuola.

Un ottimo agricoltore di Monselice aveva desiderio di prendere in affitto una fertile chiusura, ed a tale scopo s'era raccomandato ad uno speciale mediatore. Dopo pochi giorni il sensale si fa ad avvertire il committente che aveva trovato il fatto suo; 8 buonissimi campi con vigne che davano circa 50 ettoltri di mosto.

L'affare si presentava attraentissimo sotto ogni rapporto. Terra ottima e fitto assai miti; quanto ci voleva per solleticare l'agricoltore il quale si affrettò a venire a Padova col mediatore ed un suo figlio, recandosi, alla residenza della proprietaria del fondo indicatogli.

Furono versate 100 lire di deposito, più 20 lire di caparra, ed il contadino se ne ritornò al paese arcicentento del fondo accaparrato, che non gli era stato neppure fatto visitare.

Ciò succedeva parecchio tempo addietro e fino a questo momento mediatore e proprietaria temporeggiarono sempre coll'ingenuo fitanziero finché venne a sapere che la proprietaria non poteva punto disporre della *chiusura* poichè sotto tutela e quindi non autorizzata a ricevere danaro.

Inoltre il contadino accettò una ricevuta che non ha nessun valore perchè fatta su carta semplice. Il povero turlupinato era quasi alla disperazione ieri e completamente sfiduciato sul possibile recupero del deposito così ingenuamente fatto.

Sarebbe tempo.

Sotto questo titolo abbiamo giorni sono pubblicato un reclamation tendente ad ottenere che la Direzione dell'Acquedotto provveda sollecitamente al collocamento in via Belle Parti della fontanella che fu tolta per causa di riparazioni urgenti.

Risalendo alle origini della cosa per informazioni assunte da fonte ineccepibile, possiamo assicurare che tra breve la fontanella sarà rimessa a nuovo e ricollocata a suo posto.

Chè se le riparazioni necessarie non furono eseguite con sollecitudine, lo si deve attribuire al fatto che la Direzione dell'Acquedotto ha stabilito di lasciare qualche giorno priva di fontanella quella località pel semplice motivo che i soliti vandali più di una volta hanno resa inservibile la fontanella stessa. La Direzione dell'Acquedotto coll'espedito del ritardo, ha creduto di infiltrare negli animi degli abitanti di quella località un po' di amore a tutto ciò che serve di utilità pubblica, inculcando il rispetto a quei malvagi che non hanno altro pensiero che quello di arrecare molestia alle persone e danno alle cose. Col sistema della privazione dell'acqua (dura privazione ahimè!) coloro che abitano in quella località faranno rispettare la fontanella.

E soltanto in questo modo che il ritardo è spiegato. Ingiusto quindi l'apprezzamento fatto da alcuni di via Belle Parti che hanno avuto prove frequenti della diligenza sempre osservata dalla Direzione dell'Acquedotto.

Fumatori allegri!

Un telegramma da Roma ci segnala che al Ministero delle Finanze si è assai preoccupati della constatata decrescenza negli introiti della Regia: e che sono allo studio diverse riforme. Si penserebbe in complesso, a tornare all'antico, quando si spendeva meno, e si fumava meglio e di più.

Se saran rose...

TERRIBILE INCENDIO allo Stabilimento Stucky

Un gravissimo incendio è scoppiato ieri sulle 19 e mezza a Venezia.

Il grande Stabilimento Stucky, quell'importantissima azienda che dà lavoro a molti operai, per una causa accidentale si trovò d'un tratto in fiamme.

Il telefono non funzionava più - difficile quindi provvedere. Ciò non ostante a mezzo della succursale telefonica fu dato avviso alle Caserme, all'Arsenale perchè d'urgenza si recassero sul posto. In men che non si dica tutta Venezia era in moto per quella località; persino il pubblico che assisteva agli spettacoli teatrali sgombrò i teatri per accorrere sul luogo dell'incendio.

Si constatò ben presto che il fuoco si era sviluppato al quinto piano dello Stabilimento ove i grani sono sottoposti all'operazione della pulitura.

Il tetto ben presto si scacciò, e le fiamme divamparono più nutrite, innalzandosi al cielo in una spaventevole colonna di fuoco.

Accorsero a prestare la loro opera efficace i facchini dello Stabilimento, certo Piccoli ex sergente e Bastasi ex pompiere (mancante di un braccio). Di lì a poco sopraggiunsero tre macchine a vapore dell'Arsenale, dei vigili, delle R. navi *Archimede*, *Stafetta* e *Vesuvio* e di parecchie torpediniere coi rispettivi ufficiali; i marinai dell'Arsenale e del Corpo RR. equipaggi con alla testa il vice-ammiraglio Canevaro, i quali fecero tutti egregiamente sforzi inumani per domare l'incendio per quanto fosse possibile.

Tra gli accorsi dobbiamo notare anche i carabinieri coi rispettivi ufficiali, la brigata di finanza della Giudecca, i soldati del genio, il picchetto armato del 25.º mo fanteria, e 60 soldati dello stesso reggimento; tutti i funzionari di questura disponibili, pretori, il capo di stato maggiore cav. Carnevali, il comandante del Porto, tanti e tanti altri, compreso l'ispettore dei vigili, il cav. Andruzzi.

Ognuno s'adoperò per l'opera di spegnimento che riuscì efficace per l'ordine che si riuscì ad ottenere dai comandanti i singoli reparti.

L'incendio continuò fino alle 23 circa. Il danno è rilevantissimo.

Fu distrutto il macchinario, 6 mila quintali di grano che giacevano nella *Coperta*; diverse migliaia di quintali stivati nel pianterreno rimasero avariati dall'acqua.

E perchè lo stabilimento possa rimettersi in condizioni da poter funzionare di nuovo, occorreranno almeno tre mesi, durante i quali gli operai che vi lavoravano rimarranno senza lavoro.

Le cause che determinarono l'incendio non si conoscono. Pare però che sia stato un filo della luce elettrica la causa del disastro, producendo per la corrente una scintilla che a contatto di qualche materia infiammabile determinò l'incendio.

Il cav. Stucky era assicurato. I danneggiati sono quindi quei poveri operai che rimarranno per tre mesi sul lastrico.

Fiori d'arancio.

Due giovani esistenze si uniscono in matrimonio. La gentile signorina ROSETTA RUBELLO dà la mano di sposa all'egregio giovane il signor RUGGERO DE BENEDETTI di Conegliano.

I nostri migliori auguri e felicitazioni agli sposi novelli per quali la giornata d'oggi segnerà senza dubbio l'inizio della loro felicità.

Furto ??

Certa Zanon Antonia vedova Frigo, ostessa in via del Sale, si recò ieri alla sagra di Volta Barozzo in compagnia del garzone di bottega Menapace Ernesto e Calzamata Vittorio.

Di ritorno dalla sagra, la moglie del Calzamata andò nell'esercizio della Zanon per domandarle alcuni schiarimenti. Ne seguì qui una scena di gelosia e la cosa terminò nel momento. Ma rientrata la calma, la Zanon ebbe una dolorosa sorpresa: si trovò d'un tratto mancante di un portafoglio con lire 660, una cambiale per lire 100 ed una spilla d'oro.

Ricercando nel suo esercizio, rinvenne bensì il portafoglio ma con sole 16 lire e la cambiale delle 100 lire.

Mancò a dirlo, si diede avviso del disgustoso fatto alle guardie.

Fino ad ora non ne sappiamo di più, giacchè il fatto è avvenuto nel più assoluto mistero. Sappiamo soltanto che la Questura fa attive indagini per venire a capo di qualche cosa, ed ha chiamato stamani il Calzamata ad *audirendum verbum*. Chi sa che non ne sappia qualche cosa!

Conservazione della vista.

È indiscutibile che anche a Padova, le lenti speciali inglesi hanno ottenuto brillanti risultati. Lo dimostra il fatto che questo noto specialista si è dovuto fermare più lungamente nella nostra città, per dare corso alle continue ordinazioni. Noi abbiamo più volte raccomandato ai nostri lettori le lenti inglesi, persuasi di fare cosa utile a tutti coloro che usano occhiali. Lo specialista Devmerich si fermerà sino a tutto domani 8 corrente.

Riceve dalle 9 ant. alle 5 pom all'Albergo del Leon Bianco dietro il caffè Pedrocchi.

La musica dell'88° fanteria.

Malgrado la giornata, che ha fatto disertare una gran parte della cittadinanza alla campagna, numeroso pubblico assisteva ieri sera al concerto della banda dell'88° fanteria.

Ammirati il 2° atto del *Trovatore* e la prima parte del 2° atto dell'opera *Un ballo in maschera*.

Vandali adulti.

Non si tratta dei soliti piccoli distruttori di ogni cosa bella od utile; questa volta con nostro grande avvilimento dobbiamo riferire di uomini che, nella piena vigoria dei loro muscoli, non si peritarono di rovinare quella elegante cancellata che, sull'ex pente della Chimica, chiude il palazzo dei conti Negri.

Furono ritorti o strappati, come fossero di carta pesta, tutti gli ornamenti del cancello. Dare dei vandali agli esecutori della vigliacca impresa, è trattarli troppo dolcemente; bisognerebbe poterli conoscere e lasciare loro le spalle a dovere.

Grave ferimento a Piazzola.

Ieri notte il contadino Giuseppe Cavinato, avendo scorto che certa Volpato stava rubandogli dell'uva, le sparava contro una fucilata a pallini, coipendola all'inguine destro e procurandole grave ferita guaribile in trenta giorni, salva complicazioni.

Il feritore venne tradotto a queste carceri giudiziarie. La donna aveva rubato una quantità di uva per l'importo di trenta centesimi!!

Utile a sapersi per chi cambia di casa.

Mettiamo a conoscenza che la ditta-Mario Carlo, assuntore dell'Impresa Trasporti Militari, in via Selciato del Santo, di fronte al Negozio Valeggia - Padova - eseguisce qualunque trasporto per cambiamento di casa - garantendo ogni rottura od altri guasti causati dal servizio.

Facciamo pure conoscere che la suddetta ditta tiene Casa di Commissioni, Rappresentanze, Depositi, fa pagamenti e incassi per conto d'importanti Case estere e nazionali eseguisce trasporti di qualsiasi merce da e per la ferrovia, dà schiarimenti internazionali ferroviari anche per telefono. 1298

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

La prima domenica di Ottobre ha consigliato i padovani di recarsi al Garibaldi; hanno preferito invece una gita sui colli. Poca gente quindi alla *Maria Antonietta*, vecchia ma bella produzione dell'antico... stavamo per dire testamento.

Questa sera *Fernanda* del Sardo. Avrà certamente una buona interpretazione, contando la compagnia Boetti-Valvassura buoni elementi.

Giuseppe Gray, quell'intelligente artista ormai notissimo ai frequentatori del teatro della commedia, annunzia la sua serata per domani sera, colla *Signora dalle Camelie*.

Il nome dell'artista così favorevolmente noto in arte, il genere della produzione, ed il grande desiderio nel pubblico di rivederla, costituiscono da soli sicura garanzia di un teatro affollatissimo. L'esecuzione sappiamo che sarà degna del nome della buona compagnia.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Teresa Boetti-Valvassura, diretta dall'artista Florido Bertini, questa sera rappresenta la commedia in 5 atti di Vittorio Sardo.

Fernanda

Ore 8 1/2.
Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti:
SULLE RIVE DEL RENO
Aperto dalle 10 alle 23

SPORT

Le corse a Mestre

Oggi nell'Ippodromo di Carpenedo ebbe luogo la prima giornata di corse al trotto. Concorso numeroso da Venezia, da Treviso, da Padova e dai paesi vicini.

Nota moltissime signore belle ed eleganti. Noto anche in grande numero gli ippici venuti da parecchie città d'Italia, fra cui il senatore Breda.

Ecco i risultati:
Prima corsa: arriva primo *Corinne* di Felice Ferri, secondo *Ginone* del comm. Breda, terzo *Messalina* di Egisto Fambri, quarto *Prima donna* di Ottavio Bergioli.

Seconda corsa: Arrivano primo *Magenta* (in modo splendido) di Colombo, secondo *Plutone* del co. Sparavieri, terzo *Carmen* del co. Sparavieri.

Nella corsa definitiva internazionale *Corinne* fece il percorso in m. 2'34" 2/5, *Ginone* in m. 2'35".

Una vittoria delle scuderie italiane a Vienna.

Notizie da Vienna recano:

Nelle corse al trotto di ieri il cav. Rossi vinse due primi e due secondi premi. Un primo premio lo vinse con *Burrasca* in una corsa di 2800 metri, alla quale presero parte 11 cavalli, percorrendo la detta distanza in 4' 45".

Nella seconda corsa - distanza 2800 metri - *Prtany II* quantunque avesse dovuto dare un vantaggio di 50 metri, arrivò buon secondo.

Nella quarta corsa - distanza oltre i 3300 metri - dei 15 cavalli iscritti, ne partirono pochi. In questa il primo premio toccò allo stallone di tre anni *Caspio*, di proprietà del cav. Rossi.

Nell'altra corsa - distanza 2600 metri - *Prtany II* arrivò secondo, quantunque fosse partito ultimo, avendo dato 280 metri di vantaggio.

Il cav. Rossi, come sempre, fu fatto segno alle simpatie del pubblico. Molte grida di bravo, di evviva Rossi!

Egli vinse ieri 5000 corone.

Nostre informazioni

Qui si persiste a credere che l'Opposizione prenderà nella futura sessione una nuova orientazione politica.

Si esclude assolutamente che l'Opposizione di Sinistra passi nel campo ministeriale; ma non si ritiene improbabile che l'Estrema Sinistra venga lasciata sola sia dai gruppi di Sinistra che da quelli di Destra.

Questa opinione si va diffondendo specialmente oggi che si sa che l'on. Cavallotti è più che mai deciso a continuare la sua campagna a base di scandali contro l'on. Crispi.

Nel campo conservatore poi si lavora assiduamente per riorganizzare il partito, radunandone le sparse membra.

Delle trattative a tal uopo si sarebbero aperte con alcuni dei principali uomini di Destra, che ora militano nel campo ministeriale.

Ultimi Dispacci

Il Re di Portogallo

(A) ROMA, 7, ore 8.
È pervenuta la partecipazione ufficiale che il Re del Portogallo visiterà la Corte italiana; quindi i Sovrani si troveranno a Roma fra una decina di giorni.

Al Quirinale sono incominciati i preparativi per il ricevimento.

Per l'Africa

(A) ROMA, 7, ore 10.
Sono state date le disposizioni necessarie per l'invio in Africa di 6 pezzi d'artiglieria da montagna, coi quali si formerà una nuova batteria.

Re Alessandro a Roma

(A) ROMA, 7, ore 12.
Il Duca d'Avarna, nostro ministro a Belgrado, che fu in questi giorni a Roma, ha confermata la notizia che il Re Alessandro di Serbia visiterà prossimamente il Re d'Italia a Roma.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGLI Gerente resp.

Tutti i Medici in generale hanno adottato l'Emulsione Scott per i positivi vantaggi e più rapidi risultati che ha sull'olio di fegato di merluzzo semplice.

(Gundarst dalle falsificazioni o sostituzioni).
La loro Emulsione Scott mi è riuscita efficacissima nelle più svariate forme di scrofalismo.

Nulla perdendo delle benefiche proprietà terapeutiche dei singoli rimedi componenti, la medesima riesce apprezzabilmente di più facile amministrazione e digeribilità anche per quei molti individui che avevano in precedenza dimostrato ripugnanza invincibile per l'olio di fegato di merluzzo.

Dott. Giuseppe de Chiarleoni
Prof. Dirett. Scuola d'Ostetricia

SOCIETÀ NAZIONALE

Assicurazioni malattie Sede in Milano

Dalle lettere del nostro Agente Generale di Padova, signor ALBERTO CROCON, abbiamo appreso che costui, fra gli assicurati, si è infiltrata una po' di silducia verso la nostra Società, causata forse da insinuazione di qualche malevolo.

Ci teniamo invece a dichiarare che ora più che mai fervo il lavoro, al quale ci siamo accinti con lena sempre crescente, poiché ammaestrati dall'esperienza di tre anni d'esercizio, durante i quali abbiamo potuto vedere quali fossero i difetti attinenti a questa forma di Società, nuova ed unica in Italia, possiamo attivare tutte quelle modificazioni che porteranno un vero e reale giovamento alla Cooperativa, come ente, ed agli assicurati stessi.

Lo scopo benefico della nostra istituzione, l'interessamento di persone autorevoli e benemerite, che filantropicamente l'amministrano, sono egida sicura per gli assicurati, ove è affatto esclusa la speculazione, essendo la Società rotta a forma cooperativa.

La pubblicazione di questo Comunicato valga riconfermare l'onorabilità della nostra Società e distruggere completamente qualsiasi cattiva insinuazione contro ad essa. In fede

Per la Società Nazionale Assicurazioni malattie
Il Vice-Presidente
MONTAGNINI DI MIRABELLO co. ing. cav. Giovanni

La GRANDE LIQUIDAZIONE STOFFE

È STATA TRASLOCATA
in Piazza Frutti N. 868
vicino al Caffè Schivi

Stoffe Nazionali ed Estere

RICCO ASSORTIMENTO
PREZZI DI FABBRICA
segnati sul cartoncino di ciascuna pezza
STOFFE IMPERMEABILI
CONFEZIONI SU MISURA - CONCORRENZA IMPOSSIBILE 1302

PADOVA

COLLEGIO CONVITTO G. POLO

ex Maragiola
DIRETTO DA GERMANO POLO
già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano

EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE
I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche, ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.

Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2).
I giovanetti della Città hanno nell'Istituto l'istruzione elementare inferiore e superiore, tecnica e ginnasiale, affidata ad esperti e provetti insegnanti: vi si fermano per la colazione e la ricreazione; vengono accompagnati a passeggio ed hanno la ripetizione.

La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese.
Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi del R. Istituto.

Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

Via Università N. 6

LANDO FRANCESCO

FIORISTA E FLORICOLTORE
Premiato con le più alte ricompense 1295

AVVERTE
la sua spettabile clientela di tenere un grandissimo assortimento di **BULBI** importati dalle migliori Case di Olanda.

Lavori in fiori freschi e secchi di tutta novità.
Prezzi d'impossibile concorrenza

L'Agencia Generale di Padova

DI UNA
Primaria Compagnia Assicurazioni
VITA e CASI FORTUITI
RICERCA
abili Ispettori
PER PADOVA e PROVINCIA
accordando stipendio fisso e provvigioni.
Inutile presentarsi senza ottime referenze.
Domande H.V. 4294 fermo posta Padova. 4294

OSTETRICIA

E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 4209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

FERRO - CHINA - RABBARBARO

preparato dal Chimico Farmacista
G. Baresi
Questo liquore, di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del Ferro e della China nell'anemia, nella clorosi, nella dispepsia e nelle malattie nervose causate da debolezza e per la presenza del Rabbarbaro il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito, prepara una buona digestione ed impedisce a stitichezza che origina spesso il solo Ferro-China.

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
DIRIGERE LE DOMANDE alla Ditta **E. G. F.lli Baresi**
FARMACIA AL CIGNO PADOVA

ANNO XXVIII.

Istituto Convitto Barberis

Torino, via Cibrario, 22-24, palazzina propria
SEZIONE A. Corsi unicamente preparatori alla Scuola di Modena, all'Accademia Militare, ed all'Accademia Navale.
SEZIONE B. Corsi classici di Ginnasio e Liceo. — Locale elegante e saluberrimo. Risultati veramente ottimi. 1228

Estrazioni del R. Lotto
5 Ottobre 1895

Venezia	24 = 10 = 1 = 27 = 29
Bari	38 = 41 = 7 = 88 = 42
Firenze	53 = 13 = 54 = 10 = 48
Milano	90 = 77 = 44 = 56 = 31
Napoli	90 = 68 = 29 = 72 = 27
Palermo	69 = 50 = 74 = 23 = 11
Roma	22 = 12 = 26 = 13 = 14
Torino	49 = 7 = 32 = 74 = 57

Collegio Zitelle Gasparini

IN PADOVA

AVVISO
Questo Istituto, oltre accogliere fanciulle tanto interne che esterne nei Corsi Elementari, Preparatori e Complementari, riceverà anche in quest'anno giovanette che desiderano frequentare la R. Scuola Normale.

Il Convitto si aprirà col prossimo 15 Ottobre e verrà chiuso coll'ultimo di Luglio.

L'Edocandato, invece, resta e stantamente aperto anche nelle vacanze autunnali, che le alunne e passano sui vicini Colli Euganei.

La Scuola esterna si apre col giorno 3 Novembre e si chiude col 31 Luglio.

Le alunne, tanto interne che esterne, ricevono regolari istruzioni secondo i programmi governativi, coll'aggiunta delle Lingue Francese e Tedesca, e della Musica.

Per le necessarie informazioni potranno le famiglie rivolgersi alla Direzione dell'Istituto in qualunque giorno, meno i festivi, dalle 10 alle 16. 1248

Via S. Carlo (Chiesa di S. Bernardino) PADOVA

Cataloghi gratis a richiesta

Alla Libreria P. Minotti

Piazza Unità d'Italia

BIGLIETTI VISITA

stampati cent. 90
litografati lire 2.25
in elegante scatola

Per acquisti preferite il più antico e primario Magazzino Orologerie DITTA G. SALVADORI

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA

che da 38 anni ha sostenuto E SOSTIENE qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

Avvertimento — In occasione del grande concorso di Forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

I prezzi sono segnati modici non fissi per la assoluta concorrenza

Grande Assortimento Orologi da Tasca
I prezzi variano da L. 5 a L. 300

Remontoir di qualità migliore

in oro	per signora da L. 32.—	in più
	per ragazzo	45.—
	per uomo	50.—
Niello	per uomo	45.—
	per signora	35.—
in argento	per uomo	48.—
	per signora	20.—
in acciaio	per uomo	18.—
in metallo		12.—

Qualità commerciale

in oro	per signora da L. 28.—
	per ragazzo » 40.—
	per uomo » 50.—
in argento	per uomo » 45.—
	per ragazzo » 43.—
	per signora » 47.—
in metallo	per uomo » 5.—

OROLOGI DA TAVOLA

di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150
di vero bronzo senza campana . . . » 30 a 200
Candelabri . . . » 33 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato . . . » 6 a 18
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori . . . » 14 a 20
Orologi notte metallo e alabastro. . . » 23 a 100
Orologi da viaggio in astuccio. . . » 30 a 150

Orologi da parete in legno di varie tinte

rotondi e quadrati . . . da L. 12 a L. 35
in ferro rotondi . . . » 9 » 14
ovali. . . » 30 » 40
in legno . . . » 30 » 60
dorati ed intagliati. . . » 400 » 250
in vetro, manifattura veneziana . . » 60 » 140
in legno, marini ottagonali . . » 9 » 20
» Cucù intagliati. . . » 35 » 50

OROLOGI DA PARETE
regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m. 0,56 larghezza m. 0,26 da L. 10 a 16
0,70 0,30 18 24
1,02 0,36 20 32
1,80 0,30 40 100

In vetro

altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120
--

Manifattura di Venezia

—o—o—

Catene per Orologi oro ed argento
a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino due fili per signora da L. 25.—
idem ad un fiocco » 32.—
idem a due fiocchi » 38.—
Catena argento a due fiocchi per signora » 5,50
idem a tre fili per uomo . . » 5,50

—o—o—

Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato ultime novità
da Lire 1.— a Lire 6.—

UNICO DEPOSITO
DI
brillanti excelsior
montati in oro fino su buccole, anelli, spille, punta-sciali, ecc.

Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.

Anelli . . . da Lire 8.— in più
Buccole . . . » 13.— »
Fermagli . . . » 22.— »

—o—o—

RICORDI DI VENEZIA
in filigrana argento
fermagli, ferri da gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc. da Lire 2.— a Lire 4.—

Orologi da tasca di precisione, ferroviari, Calendari con faei lunari, cronografi, contatori per corse cavalli, secondi indipendenti per medici, ripetizioni, ecc., in oro, argento, niello, acciaio ossidato e metallo. 1039

VOLETE UGERIR BENE??

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazona incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE LA SALUTE?



La Regina delle acque da tavola

1 Settembre 1895

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	acceler.	23.25 0.18
»	4.38 5.25	omnibus	1.15 5.25
misto	6.— 7.25	»	6.15 7.30
omnibus	8. 9 9.25	diretto	8.45 9.29
»	9.36 10.50	acceler.	9.50 10.51
diretto	13.21 14.—	misto	12.35 13.45
acceler.	13.38 14.40	diretto	14. 5 14.49
misto	15.45 17.20	»	14.35 15.14
diretto	17.59 18.45	miste	16.25 17.45
omnibus	19.52 21. 4	»	18. 5 19.23
acceler.	21.43 22.40	diretto	22.45 23.31

1 Ottobre 1895

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
da Padova	5.— 7.40	da Dolo	6.— 6.56
»	7. 8 — 9.48	da Venezia	6.20 — 9.—
»	10.34 — 13.14	»	8.28 — 11. 8
»	14. 2 — 16.37	»	11.54 — 14.34
»	17.30 — 20. 5	»	16.51 — 19.26
»	20.23 — 23. 3	»	20.20 — 22.55

NE. Tutti i treni faranno un minuto di fermata di fronte Caffè Commercio a Dolo.
Tutti i treni faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gamburaro sito fra le Stazioni di Mira Portè e Oriago.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	4.41 6.24	misto	5.15 7. 4
»	8. 3 9.43	omn.	8.30 10.14
»	14.36 16.27	misto	15.12 17. 2
»	18.28 20.19	omn.	19. 2 20.53

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	7.20 9.—	misto	5.25 7. 5
»	13.30 15.10	»	7.10 10.50
»	18.30 20.10	»	16.30 18.10

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4.32 6.47	misto	4.55 7. 7
omn.	8. 5 9.53	»	8.— 10.23
mis	14. 5 16.47	»	14.55 17.12
omn.	18.14 20.22	»	18.56 21. 7

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
misto	8.— 8.29	misto	6.32 6.58
misto	11.10 11.43	misto	8.55 9. 4
misto	13.15 13.49	omn.	12.10 12. 6
omn.	16. 5 16.34	misto	14.55 15.24
»	20.46 21.11	»	19.35 20. 3

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7.40 8.40	misto	6.20 7.30
»	11.30 12.30	»	8.50 9.50
»	15.40 16.40	»	13.— 14.—
»	18.— 19.—	»	16.50 17.50

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
misto	5.10 6.49	misto	7.17 9.—
»	11.10 12.50	»	16.21 18. 1
»	18.28 20.12	»	20.43 22.20

Malattie segrete

Capsule Santal Salolé Emery

Il più potente antiliberoragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito Generale
S. NEGRI e C. - VENEZIA
Vendita in tutte le Farmacie

Pubblicità Economica
Cent. 3 la parola

Ing. Ongaro e Vezú
Padova - S. Matteo 1154 1155

SVECCIATORI CLERT
SEMINATRICI SACK

Macchine Agricole
d'ogni genere ed accessori

Officina propria
per lavori e riparazioni
1179

La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci
Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. 1250

RONCEGNO

la più forte Acqua minerale arsenico ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, mulliebrì
Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.
L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale
in bottiglie blu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Fratelli
D.ri Waiz e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni
e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficace. 1049

Non più dubbio sulla freschezza delle Uova

col grazioso nuovo apparecchio tascabile per distinguere a colpo
occhio la freschezza delle uova. Indispensabile in ogni famiglia.
Prezzo Cent. 80. — Per le Provincie cent. 15 in più. Inviare lettere
e vaglia a CARLO BODE, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

Sconto ai Chincaglieri e Rivenditori 121

S. ROSEN
VIA FALCONE N. 1314

cerca gli Atti Ufficiali del Parlamento italiano, tutta la raccolta e volumi sciolti.

Se avete un Negozio 100.
Case, Appartamenti o Cato non affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare ciò che cercate sono gli Avvisi economici nel COMUNE Giornale di Padova, il più diffuso della Città e provincia.

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio
i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	4000	6500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1600	1800	2200	2700	3100	3500	4400	7000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATORI a prezzi ridotti. — SERRE per fiori di ogni forma a cines L. 13 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5.— al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuo con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.
Dietro richiesta si danno chiarimenti. 1073

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova
1042 **Guardarsi dalle contraffazioni**